

di integrare in sul momento, per quanto era possibile, e con i mezzi di cui poteva disporre, le iniziative dei comuni e di altri istituti nella certezza che più benefica per la classe operaia sarà la esecuzione dei progettati lavori straordinari che, per recente dichiarazione del Ministero dei lavori pubblici alla Camera, sono stati distribuiti in equa misura in tutta Italia, con lo scopo appunto di venire in aiuto dell'intera classe e non soltanto di parte di essa.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELESIA ».

Caccialanza. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se nel manifesto di chiamata della classe 1895 saranno introdotte speciali disposizioni per quegli studenti che ora frequentano l'ultimo anno scolastico negli istituti secondari, e che se la chiamata non fosse anticipata, avrebbero potuto trovarsi all'epoca ordinaria della stessa iscritti all'università o agli istituti assimilari, e così ottenere di ritardare il servizio confermente all'articolo 109 del testo unico di legge sul reclutamento ».

RISPOSTA. — « Le modalità per la chiamata alle armi della classe 1895 non sono state ancora concretate, ma è da escludersi fin da ora che il manifesto relativo a tale chiamata possa contenere speciali disposizioni riguardanti la prestazione con ritardo del servizio militare per gli studenti che attualmente frequentano l'ultimo anno scolastico negli istituti secondari.

« Allorchè note esigenze imposero l'anticipazione delle operazioni di leva sulla classe 1895, il Ministero della guerra non omise di preoccuparsi della questione che è oggetto della presente interrogazione e rivolse al Ministero dell'istruzione pubblica la preghiera di esaminare se, oltre alle consuete facilitazioni che quel Ministero accorda agli studenti soggetti ad obblighi di servizio militare, altre speciali si potessero da esso concedere agli studenti e particolarmente ai licenziandi di scuole medie. Le trattative sono tuttora in corso e solo ove il Ministero dell'istruzione pubblica potesse concretare qualche nuova agevolazione di carattere scolastico, di essa si farebbe menzione sul manifesto per la chiamata della classe 1895.

« Del resto la legge sul reclutamento non ammette al ritardo del servizio militare gli studenti di scuole medie e, per consentire loro tale facoltà, occorrerebbe una apposita disposizione eccezionale, che si ri-

tiene in questo momento inopportuna, perchè, quando pure si volesse fare astrazione da ogni altra considerazione, le stesse esigenze militari che hanno imposto l'anticipazione delle operazioni della leva sulla classe 1895, richiedono che tutti i militari, i quali hanno l'obbligo di rispondere alla chiamata di questa classe, si presentino alle armi alla data che sarà indicata.

« Nè l'autorità militare vorrebbe privarsi del concorso di una categoria di giovani che pel grado maggiore di istruzione e di educazione che hanno ricevuta nelle scuole costituiranno un elemento prezioso dal quale trarre in breve tempo dei buoni graduati.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Cavallari. — *Al ministro di agricoltura, industria e commercio.* — « Per sapere se non ritenga opportuno incaricare dell'insegnamento dell'economia politica nella Regia scuola media di commercio di Roma, un docente che posseda i titoli didattici e scientifici per lo insegnamento di detta materia, anzichè, come in passato, persona non fornita di tali titoli ».

RISPOSTA. — « Era intendimento del Ministero di agricoltura, industria e commercio di bandire il concorso per il posto di insegnante di economia politica nella Regia Scuola media di commercio di Roma, ma, prima che il concorso fosse bandito, il professore ordinario di economia nella Regia Scuola media di commercio di Bologna, avanzò domanda di trasferimento alla Scuola di Roma.

« A termini dell'articolo 76 del vigente regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, la domanda fu sottoposta al Consiglio di amministrazione della Regia Scuola di Roma e il bando di concorso venne sospeso.

« Appena il Consiglio di amministrazione si sarà pronunciato sulla predetta domanda di trasferimento, il Ministero prenderà le sue decisioni. Intanto, per non lasciare vacante la cattedra nel breve periodo che potrà trascorrere dallo inizio dell'anno scolastico fino alla nomina definitiva dell'insegnante, la supplenza alla cattedra di economia politica presso la Scuola di Roma è stata affidata, su conforme parere del Consiglio d'amministrazione della Scuola, ad un professore che già ne ebbe l'incarico durante l'anno scolastico 1913-14.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFANI ».